

**50 MILA ABBONAMENTI
ELETTORALI ALL'UNITÀ'**

Ieri NAPOLI ha inviato 75 abbonamenti elettorali, TARANTO 19, AREZZO 46. La cellula dell'UESISA ha versato 10.000 lire per abbonamenti elettorali.

ANNO XXXIII (Nuova Serie) - N. 99

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

DOMENICA 8 APRILE 1956

Dichiarazioni di Malenkov al suo ritorno a Mosca dall'Inghilterra

(nella foto: Malenkov)

In 8, pagina le informazioni

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

I CLERICI STANNO DANDO UN TRISTE SPETTACOLO AI CITTADINI ROMANI

Dietro il duello Rebecchini-Tupini gli interessi del Vaticano e della "triplice,"

Convulse consultazioni col card. Micara - Retroscena sull'apparizione padronale della candidatura di Dossetti a Bologna - Liste di "terza forza," antiquadripartite in numerosi centri

Da Monte Mario al Campidoglio

Balmente la cronaca ha registrato un avvenimento cui si è attirato ed esemplificare, erapace di lasciare in una luce cupida e abbagliante l'aspetto essenziale di un momento politico: la decadenza e la corruzione di una classe dirigente, la caratteristica di un costume, tra i gravi incidenti provocati in Campidoglio nella notte fra venerdì e sabato, da una sciagurata manovra della giunta municipale.

Dunque, in articulo mortis gli amministratori clericali avevano deciso di imporre al Consiglio comunale, riunito per l'ultima volta prima della scadenza del mandato, la approvazione della costruzione di un mastodontico aereoporto per militari, al costo di un miliardo sulla collina di Monte Mario, su terreni della Società Generale Immobiliare, a cura della medesima e di società da essa controllate.

Un dal luglio dell'anno scorso, quando si era cominciato a parlare di quel progetto, l'opposizione aveva avanzato formale richiesta di poterlo disconoscere tempestivamente e con piena conoscenza di causa; ma gli amministratori capitolini hanno rifiutato la strada della discussione e per ben sette mesi hanno preferito condurre segrete trattative con gli esponenti della pomerania, anzi omnipotente Società Immobiliare, società nel cui consiglio di amministrazione i segni araldici del Vaticano si intrecciano graziosamente con la sigla della FIAT, e con la cazzolla dell'ing. Besenti, padrone del monopolio Italimpianti. Solo dopo aver firmato l'atto di cappolazione (abbiamo strappato il massimo possibile), si è lasciato suggire l'assessore all'Istruzione, non esitando a presentare la costruzione della nuova, internazionale Capitale come il problema più urgente e improrogabile, capace di influenzare in modo decisivo la vita e l'economia della città di Roma. E' stato perfino chi ha spinto la propria impudenza fino a presentare il problema come il più grande pericoloso dei comuni che interpreta le aspirazioni delle masse popolari, anche cattoliche, a un profondo rinnovamento.

Le vicende pre-elettorali romane stanno del resto offrendo un significativo esempio della confusione che regna nelle file democristiane, ed anche delle loro stesse reazioni, quando si sono connesse ad opera della stessa Rebecchini. I suoi uomini, venuti a chiedere la ratifica, non esitando a presentare la costruzione della nuova, internazionale Capitale come il problema più urgente e improrogabile, capace di influenzare in modo decisivo la vita e l'economia della città di Roma. E' stato perfino chi ha spinto la propria impudenza fino a presentare il problema come il più grande pericoloso dei comuni che interpreta le aspirazioni delle masse popolari, anche cattoliche, a un profondo rinnovamento.

Le vicende pre-elettorali romane stanno del resto offrendo un significativo esempio della confusione che regna nelle file democristiane, ed anche delle loro stesse reazioni, quando si sono connesse ad opera della stessa Rebecchini, gli avvocati confermati tutta la loro fiducia. Palmitessa non ha quindi potuto far altro che prendere atto della resistenza ad oltranza di Rebecchini e riferire di conseguenza a Fanfani. Nel pomeriggio era, dunque, il segretario della DC romana Palmitessa che è recato in missione speciale in Campidoglio con il compito di convincere l'attuale Sindaco a rinunciare; senonché, proprio in quel momento Rebecchini era reduce da una visita al Pontefice e agli altri dignitari dello Stato, che ha costituito un'altra parte del suo programma per il suo nuovo ruolo di presidente del Consiglio. Il Cardinale vicario Micara, che ha ricevuto i rappresentanti di Fanfani, nel pomeriggio era, dunque, il segretario della DC romana Palmitessa che è recato in missione speciale in Campidoglio con il compito di convincere l'attuale Sindaco a rinunciare; senonché, proprio in quel momento Rebecchini era reduce da una visita al Pontefice e agli altri dignitari dello Stato, che ha costituito un'altra parte del suo programma per il suo nuovo ruolo di presidente del Consiglio.

Il Cardinale vicario Micara conduce le trattative per il candidato sindaco di e



Il Cardinale vicario Micara conduce le trattative per il candidato sindaco di e

dromani, e il pericolo comunista in Italia sarà rinfiorato per il 50 per cento. Il fiduciario del Cardinale, che si è presentato con la lista dei suoi interlocutori, gli fa sapere che dalle ore 17 egli si troverà a colloquio con il cardinale Micara. Allarmato dallo sviluppo della situazione, Fanfani si metteva in contatto telefonico con il Vicerario e, alle 18, non appena Rebecchini lasciava quella stanza, si precipita per cominciare a fare una linea d'azione comune. Secondo l'avv. Barbieri, uno di questi uomini sarà presentato all'appuntamento, mentre l'altro, inteso di essere interessato di "terza forza," ha detto Barbieri - ha strettamente combattuto sino allora localmente altre cose.

Il dito nell'occhio

Problema storico

Il tempo si sono un intervento: « Diciamo dunque se il dottor Palmiro Togliatti, appena smobilitato nel 1945, invece di ricominciare a vivere la vita di un Stato che voleva avviarsi verso la normalità, sull'attiva di un solo partito, cioè il Partito comunista, si sarebbe accaduto? »

Fatte le opportune indagini abbiamo appurato che effettivamente un giorno Togliatti, passando nei pressi di Corso Vincenzo, ebbe ad incontrare il senatore Agnelli. Ma, dato che non lo conosceva, non gli

disse nemmeno buon giorno.

E fin qui.

Sul Mondo C'è. La Maita si chiede se « è possibile trovare un accordo di costruzione di uno Stato che voglia avviarsi verso la normalità, sull'attiva di un solo partito, cioè il Partito comunista, si sarebbe accaduto? »

Il falso del giorno

« Il benessere degli operai non è gradito ai rossi ». Da un titolo del Globus.

ASMOODEO

disc. romanesco buon giorno.

E fin qui.

Sul Mondo C'è. La Maita si chiede se « è possibile trovare un accordo di costruzione di uno Stato che voglia avviarsi verso la normalità, sull'attiva di un solo partito, cioè il Partito comunista, si sarebbe accaduto? »

Il falso del giorno

« Il benessere degli operai non è gradito ai rossi ». Da un titolo del Globus.

ASMOODEO

disc. romanesco buon giorno.

E fin qui.

Sul Mondo C'è. La Maita si chiede se « è possibile trovare un accordo di costruzione di uno Stato che voglia avviarsi verso la normalità, sull'attiva di un solo partito, cioè il Partito comunista, si sarebbe accaduto? »

Il falso del giorno

« Il benessere degli operai non è gradito ai rossi ». Da un titolo del Globus.

ASMOODEO

disc. romanesco buon giorno.

E fin qui.

Sul Mondo C'è. La Maita si chiede se « è possibile trovare un accordo di costruzione di uno Stato che voglia avviarsi verso la normalità, sull'attiva di un solo partito, cioè il Partito comunista, si sarebbe accaduto? »

Il falso del giorno

« Il benessere degli operai non è gradito ai rossi ». Da un titolo del Globus.

ASMOODEO

disc. romanesco buon giorno.

E fin qui.

Sul Mondo C'è. La Maita si chiede se « è possibile trovare un accordo di costruzione di uno Stato che voglia avviarsi verso la normalità, sull'attiva di un solo partito, cioè il Partito comunista, si sarebbe accaduto? »

Il falso del giorno

« Il benessere degli operai non è gradito ai rossi ». Da un titolo del Globus.

ASMOODEO

disc. romanesco buon giorno.

E fin qui.

Sul Mondo C'è. La Maita si chiede se « è possibile trovare un accordo di costruzione di uno Stato che voglia avviarsi verso la normalità, sull'attiva di un solo partito, cioè il Partito comunista, si sarebbe accaduto? »

Il falso del giorno

« Il benessere degli operai non è gradito ai rossi ». Da un titolo del Globus.

ASMOODEO

disc. romanesco buon giorno.

E fin qui.

Sul Mondo C'è. La Maita si chiede se « è possibile trovare un accordo di costruzione di uno Stato che voglia avviarsi verso la normalità, sull'attiva di un solo partito, cioè il Partito comunista, si sarebbe accaduto? »

Il falso del giorno

« Il benessere degli operai non è gradito ai rossi ». Da un titolo del Globus.

ASMOODEO

disc. romanesco buon giorno.

E fin qui.

Sul Mondo C'è. La Maita si chiede se « è possibile trovare un accordo di costruzione di uno Stato che voglia avviarsi verso la normalità, sull'attiva di un solo partito, cioè il Partito comunista, si sarebbe accaduto? »

Il falso del giorno

« Il benessere degli operai non è gradito ai rossi ». Da un titolo del Globus.

ASMOODEO

disc. romanesco buon giorno.

E fin qui.

Sul Mondo C'è. La Maita si chiede se « è possibile trovare un accordo di costruzione di uno Stato che voglia avviarsi verso la normalità, sull'attiva di un solo partito, cioè il Partito comunista, si sarebbe accaduto? »

Il falso del giorno

« Il benessere degli operai non è gradito ai rossi ». Da un titolo del Globus.

ASMOODEO

disc. romanesco buon giorno.

E fin qui.

Sul Mondo C'è. La Maita si chiede se « è possibile trovare un accordo di costruzione di uno Stato che voglia avviarsi verso la normalità, sull'attiva di un solo partito, cioè il Partito comunista, si sarebbe accaduto? »

Il falso del giorno

« Il benessere degli operai non è gradito ai rossi ». Da un titolo del Globus.

ASMOODEO

disc. romanesco buon giorno.

E fin qui.

Sul Mondo C'è. La Maita si chiede se « è possibile trovare un accordo di costruzione di uno Stato che voglia avviarsi verso la normalità, sull'attiva di un solo partito, cioè il Partito comunista, si sarebbe accaduto? »

Il falso del giorno

« Il benessere degli operai non è gradito ai rossi ». Da un titolo del Globus.

ASMOODEO

disc. romanesco buon giorno.

E fin qui.

Sul Mondo C'è. La Maita si chiede se « è possibile trovare un accordo di costruzione di uno Stato che voglia avviarsi verso la normalità, sull'attiva di un solo partito, cioè il Partito comunista, si sarebbe accaduto? »

Il falso del giorno

« Il benessere degli operai non è gradito ai rossi ». Da un titolo del Globus.

ASMOODEO

disc. romanesco buon giorno.

E fin qui.

Sul Mondo C'è. La Maita si chiede se « è possibile trovare un accordo di costruzione di uno Stato che voglia avviarsi verso la normalità, sull'attiva di un solo partito, cioè il Partito comunista, si sarebbe accaduto? »

Il falso del giorno

« Il benessere degli operai non è gradito ai rossi ». Da un titolo del Globus.

ASMOODEO

disc. romanesco buon giorno.

E fin qui.

Sul Mondo C'è. La Maita si chiede se « è possibile trovare un accordo di costruzione di uno Stato che voglia avviarsi verso la normalità, sull'attiva di un solo partito, cioè il Partito comunista, si sarebbe accaduto? »

Il falso del giorno

« Il benessere degli operai non è gradito ai rossi ». Da un titolo del Globus.

ASMOODEO

disc. romanesco buon giorno.

E fin qui.

Sul Mondo C'è. La Maita si chiede se « è possibile trovare un accordo di costruzione di uno Stato che voglia avviarsi verso la normalità, sull'attiva di un solo partito, cioè il Partito comunista, si sarebbe accaduto? »

Il falso del giorno

« Il benessere degli operai non è gradito ai rossi ». Da un titolo del Globus.

ASMOODEO

disc. romanesco buon giorno.

E fin qui.

Sul Mondo C'è. La Maita si chiede se « è possibile trovare un accordo di costruzione di uno Stato che voglia avviarsi verso la normalità, sull'attiva di un solo partito, cioè il Partito comunista, si sarebbe accaduto? »

Il falso del giorno

« Il benessere degli operai non è gradito ai rossi ». Da un titolo del Globus.

ASMOODEO

UN DISCORSO DI "MAURIZIO", AL CONGRESSO DELL'A.N.P.I.

Appello di Ferruccio Parri per la realizzazione degli impegni sociali della Costituzione

Nerozzi propone alcune modifiche organizzative. — I saluti delle delegazioni estere. — Oggi una grande manifestazione pubblica concluderà i lavori — Parleranno Longo, Lussu, Antonicelli

DALLA NOSTRA REDAZIONE

MILANO, 7 — Accolto dalla assemblea in piedi, stamattina al Congresso nazionale dell'ANPI, il suo parolo, più che un saluto di circostanza a nome della consolare FIAP, hanno voluto essere medite e riflessioni ad alta voce sui compiti dell'orà che spettano ai Volontari della Libertà.

Maurizio ha parlato con quel tono pacato e sommesso che tutti gli conoscono, nella sua voce i presenti hanno anche avvertito un accento nuovo, di serena convinzione.

E' un momento di codificazione così ha scordato riferendosi alla situazione attuale — per il buon lavoro compiuto dalle forze della Resistenza e per il cammino che percorremo ancora. Lasciateci dire a me, che nomadamente sono incline al pessimismo.

Di qui, quasi senza sosta, dai punti del rapporto del P. Bordini, egli ha sviluppato un ampio discorso politico per dimostrare come il legame tra Resistenza e Costituzione sia sempre stato sentito in maniera non formale dai partigiani. Solo che oggi questo messo emerse in modo più sicuro e convinto.

Accogliendo con piacere la notizia che molti partigiani dissidenti sono rientrati nelle file dell'ANPI, «Maurizio» invita alla messa al bando di ogni polemica per affermare che dobbiamo rimanere intrinsecamente veri e costituzionali, che non siamo disposti a sacrificare la Costituzione in nome del sangue dei nostri martiri». A questo ci chiamò il linguaggio comune, l'impegno assunto quando abbiamo capito le ragioni storiche della Resistenza, gravi eci e sempre valide per il domani.

C'è molto da fare ancora — ha ammonito Parri —; è vero. La massa degli interessi reazionari, o quanto meno conservatori, non ha consentito la realizzazione degli impegni sociali, contenuti nella Carta costituzionale. Ma avremo ragione anche di questi perché la civiltà vince sempre.

L'unità della Resistenza non è una trappola o una frase da comizio, ma la strada che ci porterà a vincere la miseria e l'ignoranza, dare al Paese una base costituzionale, sociale. Ed anche sul terreno più vasto della lotta per la pace (ecco un tema suggestivo per un incontro successivo delle forze della Resistenza) possiamo diventare dei portatori di civiltà.

L'avvenire è chiaro ed è con questo senso di soddisfazione che conclude queste mie riflessioni. La lotta contro il fascismo ci è costata cara, i migliori sono caduti fra l'oratore addita i vittime di Don Minzoni, Gramsci, Amendola, Gobetti, Matteotti, Rosseli, affissi alle pareti della sala). Seguiamo l'esempio di questi grandi spiriti uniti nelle opere e non soltanto nelle forme».

Un caldo applauso copre le ultime parole pronunciate con una commozione che non è sfuggita a nessuno.

Ad identiche esigenze unitarie si era appaltato in precedenza il compagno Walter Nerozzi, segretario nazionale dell'ANPI.

L'unità politica — aveva detto — non è una formuleta,

ma una conquista, un lavoro paziente». Con ciò Nerozzi ha spiegualmente criticato gli errori e i difetti che ancora permangono in seno alla società, ha illustrato i risultati positivi raggiunti nei confronti di Terni, Romagna, Ascoli Piceno, l'estensione degli comitati di difesa della Resistenza e una più intensa collaborazione con tutte le associazioni combattentistiche, indicando nei confronti dell'ANPI la condizione pronta capace di ac-

tere il processo di riunificazione in atto. In conclusione Nerozzi ha proposto al congresso alcune modifiche alle istanze dell'associazione: una segreteria nazionale formata da tre membri, più due vice segretari, nonché da parte della guida esecutiva in accordo con i comitati provinciali di un delegato regionale per ogni regione.

Nella giornata di ieri hanno preso la parola altri sacerdoti partigiani, sia per neovocare i dati momenti del combattimento contro il nazifascismo, sia per rinnovare l'impegno unitario. «Io mi sento molto legato all'ANPI», ha detto don Ottavio Rofano delle brigate G.L. di Cuneo.

Accenti vigorosi ha avuto il sacerdote che, come capellano partigiano, contribuì attivamente alla formazione delle prime bande partigiane nel bolognese. La partigiana Dina Rinaldi di Roma ha dedicato il suo posto con la sua coscienza internazionale della Resistenza.

La partigiana Dina Rinaldi

ha parlato intervento all'educazione patriottica della gioventù, rilevando come da più parti durante il Congresso, e benché non si trattasse di un incontro di pedagoghi o di maestri, sia stato parlato a lungo della scuola dell'esperienza. Resta da aggiungere che i rappresentanti dei programmi ministeriali e delle emissioni della radio e della TV. Nel ricordo dell'orazione dei 14 ragazzi che si guadagnarono la medaglia d'oro durante la Resistenza, Dina Rinaldi ha proposto che per il 25 aprile le altre scuole d'Italia siano dedicate ad un patriota del primo Risorgimento e ad un partigiano.

Il saluto dei partigiani del Meridione è stato portato dal sacerdote Colaianni, mentre il segretario dell'ANPI di Genova ha letto la nobile lettera del partigiano Pietro Bobbio, fratello di don Bobbio, il sacerdote che davanti al plotone di esecuzione gridò: «Io sono

Agnese, ho fatto tutto per voi».

Messaggi di augurio e di felicitazione sono stati letti dai rappresentanti delle delegazioni jugoslave (il generale Ivan Macek ha siglato il suo saluto col motto «Morte al fascismo! Liberta' al popolo!»), della Cecoslovacchia (un lungo apprezzamento della guida esecutiva in accordo coi comitati provinciali di un delegato regionale per ogni regione).

Nella giornata di ieri hanno preso la parola altri sacerdoti partigiani, sia per neovocare i dati momenti del combattimento contro il nazifascismo, sia per rinnovare l'impegno unitario.

«Io mi sento molto legato all'ANPI», ha detto don Ottavio Rofano delle brigate G.L. di Cuneo.

Accenti vigorosi ha avuto il sacerdote che, come capellano partigiano, contribuì attivamente alla formazione delle prime bande partigiane nel bolognese.

La partigiana Dina Rinaldi

ha parlato intervento all'educazione patriottica della gioventù.

La partigiana Dina Rinaldi

ha parlato intervento all'educazione patriottica della gioventù.

La partigiana Dina Rinaldi

ha parlato intervento all'educazione patriottica della gioventù.

La partigiana Dina Rinaldi

ha parlato intervento all'educazione patriottica della gioventù.

La partigiana Dina Rinaldi

ha parlato intervento all'educazione patriottica della gioventù.

La partigiana Dina Rinaldi

ha parlato intervento all'educazione patriottica della gioventù.

La partigiana Dina Rinaldi

ha parlato intervento all'educazione patriottica della gioventù.

La partigiana Dina Rinaldi

ha parlato intervento all'educazione patriottica della gioventù.

La partigiana Dina Rinaldi

ha parlato intervento all'educazione patriottica della gioventù.

La partigiana Dina Rinaldi

ha parlato intervento all'educazione patriottica della gioventù.

La partigiana Dina Rinaldi

ha parlato intervento all'educazione patriottica della gioventù.

La partigiana Dina Rinaldi

ha parlato intervento all'educazione patriottica della gioventù.

La partigiana Dina Rinaldi

ha parlato intervento all'educazione patriottica della gioventù.

La partigiana Dina Rinaldi

ha parlato intervento all'educazione patriottica della gioventù.

La partigiana Dina Rinaldi

ha parlato intervento all'educazione patriottica della gioventù.

La partigiana Dina Rinaldi

ha parlato intervento all'educazione patriottica della gioventù.

La partigiana Dina Rinaldi

ha parlato intervento all'educazione patriottica della gioventù.

La partigiana Dina Rinaldi

ha parlato intervento all'educazione patriottica della gioventù.

La partigiana Dina Rinaldi

ha parlato intervento all'educazione patriottica della gioventù.

La partigiana Dina Rinaldi

ha parlato intervento all'educazione patriottica della gioventù.

La partigiana Dina Rinaldi

ha parlato intervento all'educazione patriottica della gioventù.

La partigiana Dina Rinaldi

ha parlato intervento all'educazione patriottica della gioventù.

La partigiana Dina Rinaldi

ha parlato intervento all'educazione patriottica della gioventù.

La partigiana Dina Rinaldi

ha parlato intervento all'educazione patriottica della gioventù.

La partigiana Dina Rinaldi

ha parlato intervento all'educazione patriottica della gioventù.

La partigiana Dina Rinaldi

ha parlato intervento all'educazione patriottica della gioventù.

La partigiana Dina Rinaldi

ha parlato intervento all'educazione patriottica della gioventù.

La partigiana Dina Rinaldi

ha parlato intervento all'educazione patriottica della gioventù.

La partigiana Dina Rinaldi

ha parlato intervento all'educazione patriottica della gioventù.

La partigiana Dina Rinaldi

ha parlato intervento all'educazione patriottica della gioventù.

La partigiana Dina Rinaldi

ha parlato intervento all'educazione patriottica della gioventù.

La partigiana Dina Rinaldi

ha parlato intervento all'educazione patriottica della gioventù.

La partigiana Dina Rinaldi

ha parlato intervento all'educazione patriottica della gioventù.

La partigiana Dina Rinaldi

ha parlato intervento all'educazione patriottica della gioventù.

La partigiana Dina Rinaldi

ha parlato intervento all'educazione patriottica della gioventù.

La partigiana Dina Rinaldi

ha parlato intervento all'educazione patriottica della gioventù.

La partigiana Dina Rinaldi

ha parlato intervento all'educazione patriottica della gioventù.

La partigiana Dina Rinaldi

ha parlato intervento all'educazione patriottica della gioventù.

La partigiana Dina Rinaldi

ha parlato intervento all'educazione patriottica della gioventù.

La partigiana Dina Rinaldi

ha parlato intervento all'educazione patriottica della gioventù.

La partigiana Dina Rinaldi

ha parlato intervento all'educazione patriottica della gioventù.

La partigiana Dina Rinaldi

ha parlato intervento all'educazione patriottica della gioventù.

La partigiana Dina Rinaldi

ha parlato intervento all'educazione patriottica della gioventù.

La partigiana Dina Rinaldi

ha parlato intervento all'educazione patriottica della gioventù.

La partigiana Dina Rinaldi

ha parlato intervento all'educazione patriottica della gioventù.

La partigiana Dina Rinaldi

ha parlato intervento all'educazione patriottica della gioventù.

La partigiana Dina Rinaldi

ha parlato intervento all'educazione patriottica della gioventù.

La partigiana Dina Rinaldi

ha parlato intervento all'educazione patriottica della gioventù.

La partigiana Dina Rinaldi

ha parlato intervento all'educazione patriottica della gioventù.

La partigiana Dina Rinaldi

ha parlato intervento all'educazione patriottica della gioventù.

La partigiana Dina Rinaldi

ha parlato intervento all'educazione patriottica della gioventù.

La partigiana Dina Rinaldi

ha parlato intervento all'educazione patriottica della gioventù.

GLI AVVENTIMENTI SPORTIVI

OGGI (15,30) I GALLOROSSI DELLA ROMA DEBONO TORNARE A VINCERE

Disco rosso all'Olimpico per i "figroffi" di Busto

A Torino i biancoazzurri avranno vita dura

Per la Roma l'odierno incontro con la Pro Patria (ore 15,30) giunge proprio al momento giusto: dopo l'affarato esordio in una Fiorentina a una qualsiasi delle altre squadre attualmente in gran forma sarebbe stato un affare proprio serio per i gallorossi che si ritrovano più di mordere e con la squadra che scrichetta nei vari reparti: contro i tigrotti, invece, è un'altra cosa: la vittoria non dovrebbe mancare.

Certo i bustocchi mal si rassegnano a far da pedone di rilancio ai romani e pur di raccogliere all'Olimpico un pizzico di gloria si batteranno con tutte le ferme, con tutta quella loro baldanza che a dispetto della modesta tecnica riesce per renderli simpatici.

Ma oggi — troppo i tigrotti — all'Olimpico non troveranno simpatici di alcun genere: se non ne troveranno



DA COSTA guiderà l'attacco gallorosso

Così all'Olimpico

ROMA: Panetti, Stucchi (de Toni), Losi (De Toni), Bettolo (Bortolotto), Cardarelli, Giuliano; Prema, Pandolfi, Da Costa, Biagioni, Nyeri (Cavazzuti).

PRO PATRIA: Oldani, Colombo, Torsa, Orzan, Cattani, Frascoli, Sala, Vincitorio, La Rosa, Belcastro, Benelli.

Così a Torino

Lazio: Lovati, Molino, Lo Buono, Fuh, Sentimenti, Nasi, Mucchelli, Burlini, Bettini, Vivoli, Selmos.

TORINO: Rimanelli, Grava (Brancalone), Paduzzo, Bearzot, Grossi (Grava), Rimboldi, Antoniotti, Bubis, Pelle, Bacel, Sentimenti III.

da parte dei giocatori gallorossi che hanno bisogno di una franca vittoria (nel risultato e nella qualità del gioco) per tirarsi su il morale, riappacificarsi con i loro sovrintendenti e scongiurare quella «crisi» che già aleggia nell'aria, non ne troveranno da parte del pubblico che ammirato per i recenti insuccessi, vuole assolutamente la consolazione.

Discepoli, in partenza, per i simpatici «figroffi» di Busto Arsizio? C'eranno proprio di sì. Anche se alcune «noci» sullo schieramento che adotterebbe Sarosi ci lasciano piuttosto perplessi. Si dice che il trainier gallorosso, preoccupato per l'incontro con l'Inter di domenica a otto, lascerà a riposo tre o quattro titolari (leggi Ghiggia, Bortolotto, un terzino e, forse, anche Nyeri) e la cosa ci appare un po' azzardata. Sarosi però sarà preso da Grava, il quale lascerà a Brancalone il ruolo di terzino destro. Allattacco rientrerà Sentimenti III all'ala, un rientro, il suo, che lascia pensare a qualche particolare espediente eseguito per l'occasione da Grossi.

Flagas

PARTITA A MEZZANOTTE LA CORSA SICILIANA

E' Taruffi il favorito del "Giro di Sicilia,"

(Dal nostro corrispondente)

PALERMO, 7 (notte) — Puntuale, la «Dyna Panhard» di Prudentzio ha preso il via, un duello Taruffi-Ferrari e un punto d'appoggio del XVI Giro automobilistico di Sicilia.

Quanto a dire che si ha attualmente momentaneamente Taruffi le partenze si sono infatti seguite una all'altra. Alle 3,15 è partito Villorosso, che aveva già fatto il giro di Sicilia. Alla mezzanotte, Villorosso e Cabastico, che erano partiti una per una, le auto delle minori «villorosse».

Appaltatissimi i «grossi» nomi, al loro apparire agli stalli partirono solo affalati, ma sempre con grande slancio. Si presentò poi, con un sorprendente anticipo, anche un altro di questi due: il più giovane, a punto le sue macchine, a dare un ultimo sguardo Taruffi e il più festeggiato, il suo nome e il suo cognome, Taruffi. Ha vinto due volte e scherzosamente egli dice che «non c'è due scienze: La lotteria è aperta fra lui e il sorteggio». La lotteria fissa la data del suo buon partito di avviamento. Sono le ore 3,37 la piazza del Duomo di Palermo, dove il porto di Castellotti, Musso e Colombe, che dispongono anche di macchine di superiore cilindrata (e contro i 3500 dei motori di Maranello), Taruffi ha pre-

sto dalla sua la migliore conoscenza del percorso e le superiori qualità di stradista. In questo duello Taruffi-Ferrari e un punto d'appoggio del XVI Giro automobilistico di Sicilia.

Quanto a dire che si ha attualmente momentaneamente Taruffi le partenze si sono infatti seguite una all'altra. Alle 3,15 è partito Villorosso, che aveva già fatto il giro di Sicilia. Alla mezzanotte, Villorosso e Cabastico, che erano partiti una per una, le auto delle minori «villorosse».

Appaltatissimi i «grossi» nomi, al loro apparire agli stalli partirono solo affalati, ma sempre con grande slancio. Si presentò poi, con un sorprendente anticipo, anche un altro di questi due: il più giovane, a punto le sue macchine, a dare un ultimo sguardo Taruffi e il più festeggiato, il suo nome e il suo cognome, Taruffi. Ha vinto due volte e scherzosamente egli dice che «non c'è due scienze: La lotteria è aperta fra lui e il sorteggio». La lotteria fissa la data del suo buon partito di avviamento. Sono le ore 3,37 la piazza del Duomo di Palermo, dove il porto di Castellotti, Musso e Colombe, che dispongono anche di macchine di superiore cilindrata (e contro i 3500 dei motori di Maranello), Taruffi ha pre-

sto dalla sua la migliore conoscenza del percorso e le superiori qualità di stradista. In questo duello Taruffi-Ferrari e un punto d'appoggio del XVI Giro automobilistico di Sicilia.

Quanto a dire che si ha attualmente momentaneamente Taruffi le partenze si sono infatti seguite una all'altra. Alle 3,15 è partito Villorosso, che aveva già fatto il giro di Sicilia. Alla mezzanotte, Villorosso e Cabastico, che erano partiti una per una, le auto delle minori «villorosse».

Appaltatissimi i «grossi» nomi, al loro apparire agli stalli partirono solo affalati, ma sempre con grande slancio. Si presentò poi, con un sorprendente anticipo, anche un altro di questi due: il più giovane, a punto le sue macchine, a dare un ultimo sguardo Taruffi e il più festeggiato, il suo nome e il suo cognome, Taruffi. Ha vinto due volte e scherzosamente egli dice che «non c'è due scienze: La lotteria è aperta fra lui e il sorteggio». La lotteria fissa la data del suo buon partito di avviamento. Sono le ore 3,37 la piazza del Duomo di Palermo, dove il porto di Castellotti, Musso e Colombe, che dispongono anche di macchine di superiore cilindrata (e contro i 3500 dei motori di Maranello), Taruffi ha pre-

sto dalla sua la migliore conoscenza del percorso e le superiori qualità di stradista. In questo duello Taruffi-Ferrari e un punto d'appoggio del XVI Giro automobilistico di Sicilia.

Quanto a dire che si ha attualmente momentaneamente Taruffi le partenze si sono infatti seguite una all'altra. Alle 3,15 è partito Villorosso, che aveva già fatto il giro di Sicilia. Alla mezzanotte, Villorosso e Cabastico, che erano partiti una per una, le auto delle minori «villorosse».

Appaltatissimi i «grossi» nomi, al loro apparire agli stalli partirono solo affalati, ma sempre con grande slancio. Si presentò poi, con un sorprendente anticipo, anche un altro di questi due: il più giovane, a punto le sue macchine, a dare un ultimo sguardo Taruffi e il più festeggiato, il suo nome e il suo cognome, Taruffi. Ha vinto due volte e scherzosamente egli dice che «non c'è due scienze: La lotteria è aperta fra lui e il sorteggio». La lotteria fissa la data del suo buon partito di avviamento. Sono le ore 3,37 la piazza del Duomo di Palermo, dove il porto di Castellotti, Musso e Colombe, che dispongono anche di macchine di superiore cilindrata (e contro i 3500 dei motori di Maranello), Taruffi ha pre-

sto dalla sua la migliore conoscenza del percorso e le superiori qualità di stradista. In questo duello Taruffi-Ferrari e un punto d'appoggio del XVI Giro automobilistico di Sicilia.

Quanto a dire che si ha attualmente momentaneamente Taruffi le partenze si sono infatti seguite una all'altra. Alle 3,15 è partito Villorosso, che aveva già fatto il giro di Sicilia. Alla mezzanotte, Villorosso e Cabastico, che erano partiti una per una, le auto delle minori «villorosse».

Appaltatissimi i «grossi» nomi, al loro apparire agli stalli partirono solo affalati, ma sempre con grande slancio. Si presentò poi, con un sorprendente anticipo, anche un altro di questi due: il più giovane, a punto le sue macchine, a dare un ultimo sguardo Taruffi e il più festeggiato, il suo nome e il suo cognome, Taruffi. Ha vinto due volte e scherzosamente egli dice che «non c'è due scienze: La lotteria è aperta fra lui e il sorteggio». La lotteria fissa la data del suo buon partito di avviamento. Sono le ore 3,37 la piazza del Duomo di Palermo, dove il porto di Castellotti, Musso e Colombe, che dispongono anche di macchine di superiore cilindrata (e contro i 3500 dei motori di Maranello), Taruffi ha pre-

sto dalla sua la migliore conoscenza del percorso e le superiori qualità di stradista. In questo duello Taruffi-Ferrari e un punto d'appoggio del XVI Giro automobilistico di Sicilia.

Quanto a dire che si ha attualmente momentaneamente Taruffi le partenze si sono infatti seguite una all'altra. Alle 3,15 è partito Villorosso, che aveva già fatto il giro di Sicilia. Alla mezzanotte, Villorosso e Cabastico, che erano partiti una per una, le auto delle minori «villorosse».

Appaltatissimi i «grossi» nomi, al loro apparire agli stalli partirono solo affalati, ma sempre con grande slancio. Si presentò poi, con un sorprendente anticipo, anche un altro di questi due: il più giovane, a punto le sue macchine, a dare un ultimo sguardo Taruffi e il più festeggiato, il suo nome e il suo cognome, Taruffi. Ha vinto due volte e scherzosamente egli dice che «non c'è due scienze: La lotteria è aperta fra lui e il sorteggio». La lotteria fissa la data del suo buon partito di avviamento. Sono le ore 3,37 la piazza del Duomo di Palermo, dove il porto di Castellotti, Musso e Colombe, che dispongono anche di macchine di superiore cilindrata (e contro i 3500 dei motori di Maranello), Taruffi ha pre-

sto dalla sua la migliore conoscenza del percorso e le superiori qualità di stradista. In questo duello Taruffi-Ferrari e un punto d'appoggio del XVI Giro automobilistico di Sicilia.

Quanto a dire che si ha attualmente momentaneamente Taruffi le partenze si sono infatti seguite una all'altra. Alle 3,15 è partito Villorosso, che aveva già fatto il giro di Sicilia. Alla mezzanotte, Villorosso e Cabastico, che erano partiti una per una, le auto delle minori «villorosse».

Appaltatissimi i «grossi» nomi, al loro apparire agli stalli partirono solo affalati, ma sempre con grande slancio. Si presentò poi, con un sorprendente anticipo, anche un altro di questi due: il più giovane, a punto le sue macchine, a dare un ultimo sguardo Taruffi e il più festeggiato, il suo nome e il suo cognome, Taruffi. Ha vinto due volte e scherzosamente egli dice che «non c'è due scienze: La lotteria è aperta fra lui e il sorteggio». La lotteria fissa la data del suo buon partito di avviamento. Sono le ore 3,37 la piazza del Duomo di Palermo, dove il porto di Castellotti, Musso e Colombe, che dispongono anche di macchine di superiore cilindrata (e contro i 3500 dei motori di Maranello), Taruffi ha pre-

sto dalla sua la migliore conoscenza del percorso e le superiori qualità di stradista. In questo duello Taruffi-Ferrari e un punto d'appoggio del XVI Giro automobilistico di Sicilia.

Quanto a dire che si ha attualmente momentaneamente Taruffi le partenze si sono infatti seguite una all'altra. Alle 3,15 è partito Villorosso, che aveva già fatto il giro di Sicilia. Alla mezzanotte, Villorosso e Cabastico, che erano partiti una per una, le auto delle minori «villorosse».

Appaltatissimi i «grossi» nomi, al loro apparire agli stalli partirono solo affalati, ma sempre con grande slancio. Si presentò poi, con un sorprendente anticipo, anche un altro di questi due: il più giovane, a punto le sue macchine, a dare un ultimo sguardo Taruffi e il più festeggiato, il suo nome e il suo cognome, Taruffi. Ha vinto due volte e scherzosamente egli dice che «non c'è due scienze: La lotteria è aperta fra lui e il sorteggio». La lotteria fissa la data del suo buon partito di avviamento. Sono le ore 3,37 la piazza del Duomo di Palermo, dove il porto di Castellotti, Musso e Colombe, che dispongono anche di macchine di superiore cilindrata (e contro i 3500 dei motori di Maranello), Taruffi ha pre-

sto dalla sua la migliore conoscenza del percorso e le superiori qualità di stradista. In questo duello Taruffi-Ferrari e un punto d'appoggio del XVI Giro automobilistico di Sicilia.

Quanto a dire che si ha attualmente momentaneamente Taruffi le partenze si sono infatti seguite una all'altra. Alle 3,15 è partito Villorosso, che aveva già fatto il giro di Sicilia. Alla mezzanotte, Villorosso e Cabastico, che erano partiti una per una, le auto delle minori «villorosse».

Appaltatissimi i «grossi» nomi, al loro apparire agli stalli partirono solo affalati, ma sempre con grande slancio. Si presentò poi, con un sorprendente anticipo, anche un altro di questi due: il più giovane, a punto le sue macchine, a dare un ultimo sguardo Taruffi e il più festeggiato, il suo nome e il suo cognome, Taruffi. Ha vinto due volte e scherzosamente egli dice che «non c'è due scienze: La lotteria è aperta fra lui e il sorteggio». La lotteria fissa la data del suo buon partito di avviamento. Sono le ore 3,37 la piazza del Duomo di Palermo, dove il porto di Castellotti, Musso e Colombe, che dispongono anche di macchine di superiore cilindrata (e contro i 3500 dei motori di Maranello), Taruffi ha pre-

sto dalla sua la migliore conoscenza del percorso e le superiori qualità di stradista. In questo duello Taruffi-Ferrari e un punto d'appoggio del XVI Giro automobilistico di Sicilia.

Quanto a dire che si ha attualmente momentaneamente Taruffi le partenze si sono infatti seguite una all'altra. Alle 3,15 è partito Villorosso, che aveva già fatto il giro di Sicilia. Alla mezzanotte, Villorosso e Cabastico, che erano partiti una per una, le auto delle minori «villorosse».

Appaltatissimi i «grossi» nomi, al loro apparire agli stalli partirono solo affalati, ma sempre con grande slancio. Si presentò poi, con un sorprendente anticipo, anche un altro di questi due: il più giovane, a punto le sue macchine, a dare un ultimo sguardo Taruffi e il più festeggiato, il suo nome e il suo cognome, Taruffi. Ha vinto due volte e scherzosamente egli dice che «non c'è due scienze: La lotteria è aperta fra lui e il sorteggio». La lotteria fissa la data del suo buon partito di avviamento. Sono le ore 3,37 la piazza del Duomo di Palermo, dove il porto di Castellotti, Musso e Colombe, che dispongono anche di macchine di superiore cilindrata (e contro i 3500 dei motori di Maranello), Taruffi ha pre-

sto dalla sua la migliore conoscenza del percorso e le superiori qualità di stradista. In questo duello Taruffi-Ferrari e un punto d'appoggio del XVI Giro automobilistico di Sicilia.

Quanto a dire che si ha attualmente momentaneamente Taruffi le partenze si sono infatti seguite una all'altra. Alle 3,15 è partito Villorosso, che aveva già fatto il giro di Sicilia. Alla mezzanotte, Villorosso e Cabastico, che erano partiti una per una, le auto delle minori «villorosse».

Appaltatissimi i «grossi» nomi, al loro apparire agli stalli partirono solo affalati, ma sempre con grande slancio. Si presentò poi, con un sorprendente anticipo, anche un altro di questi due: il più giovane, a punto le sue macchine, a dare un ultimo sguardo Taruffi e il più festeggiato, il suo nome e il suo cognome, Taruffi. Ha vinto due volte e scherzosamente egli dice che «non c'è due scienze: La lotteria è aperta fra lui e il sorteggio». La lotteria fissa la data del suo buon partito di avviamento. Sono le ore 3,37 la piazza del Duomo di Palermo, dove il porto di Castellotti, Musso e Colombe, che dispongono anche di macchine di superiore cilindrata (e contro i 3500 dei motori di Maranello), Taruffi ha pre-

sto dalla sua la migliore conoscenza del percorso e le superiori qualità di stradista. In questo duello Taruffi-Ferrari e un punto d'appoggio del XVI Giro automobilistico di Sicilia.

Quanto a dire che si ha attualmente momentaneamente Taruffi le partenze si sono infatti seguite una all'altra. Alle 3,15 è partito Villorosso, che aveva già fatto il giro di Sicilia. Alla mezzanotte, Villorosso e Cabastico, che erano partiti una per una, le auto delle minori «villorosse».

Appaltatissimi i «grossi» nomi, al loro apparire agli stalli partirono solo affalati, ma sempre con grande slancio. Si presentò poi, con un sorprendente anticipo, anche un altro di questi due: il più giovane, a punto le sue macchine, a dare un ultimo sguardo Taruffi e il più festeggiato, il suo nome e il suo cognome, Taruffi. Ha vinto due volte e scherzosamente egli dice che «non c'è due scienze: La lotteria è aperta fra lui e il sorteggio». La lotteria fissa la data del suo buon partito di avviamento. Sono le ore 3,37 la piazza del Duomo di Palermo, dove il porto di Castellotti, Musso e Colombe, che dispongono anche di macchine di superiore cilindrata (e contro i 3500 dei motori di Maranello), Taruffi ha pre-

sto dalla sua la migliore conoscenza del percorso e le superiori qualità di stradista. In questo duello Taruffi-Ferrari e un punto d'appoggio del XVI Giro automobilistico di Sicilia.

Quanto a dire che si ha attualmente momentaneamente Taruffi le partenze si sono infatti seguite una all'altra. Alle 3,15 è partito Villorosso, che aveva già fatto il giro di Sicilia. Alla mezzanotte, Villorosso e Cabastico, che erano partiti una per una, le auto delle minori «villorosse».

Appaltatissimi i «grossi» nomi, al loro apparire agli stalli partirono solo affalati, ma sempre con grande slancio. Si presentò poi, con un sorprendente anticipo, anche un altro di questi due: il più giovane, a punto le sue macchine, a dare un ultimo sguardo Taruffi e il più festeggiato, il suo nome e il suo cognome, Taruffi. Ha vinto due volte e scherzosamente egli dice che «non c'è due scienze: La lotteria è aperta fra lui e il sorteggio». La lotteria fissa la data del suo buon partito di avviamento. Sono le ore 3,37 la piazza del Duomo di Palermo, dove il porto di Castellotti, Musso e Colombe, che dispongono anche di macchine di superiore cilindrata (e contro i 3

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 165 - Tel. 659.121 - 63.521
PUBBLICITÀ: 150 m., colonna Commerciale;
Gabinetti: 150 - Ufficio Pubblicità: 200 - Gabinetti
L. 130 - Finanziaria Banche L. 800 - Legali
L. 200 - Rivolgersi (S.P.I.) Via del Parlamento 9.

ULTIME L'Unità NOTIZIE

	PREZZI D'ABBONAMENTO	Annuo	Sem.	Trim.
UNITÀ	6.250	3.250	1.700	
(con edizione del lunedì)	7.250	3.750	—	
RINASCITA	1.400	700	500	
VIE NUOVE	1.800	1.000	1.850	

Conto corrente postale 1/29795

ACCORDO FIRMATO DA MIKOIAN E LI FU-CIUN

Nuove industrie in Cina con l'assistenza dell'URSS

Complessivamente duecentoundici aziende saranno installate in Cina con l'aiuto sovietico - Nuova linea ferroviaria fra i due grandi paesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PECHINO, 7. — L'Unione sovietica aiuterà la Cina a costruire altri cinquantacinque grandi impianti industriali, in aggiunta ai centocinquanta per i quali già precedentemente si era impegnata a dare assistenza militare e tecnica. L'accordo relativo a questi nuovi impianti nell'attuale trattato dell'URSS alla costruzione cinese del socialismo è stato firmato oggi in occasione della visita di Mikoian, il Pechino, dal vice primo ministro sovietico e dal vice primo ministro cinese Li Fu-Ciun, presidente del comitato per la pianificazione statale.

E' la seconda volta che la Unione Sovietica accresce la sua assistenza allo sviluppo industriale della Cina. L'accordo originario, firmato nel 1953, garantiva da parte sovietica mezzi materiali e tecnici per la costruzione di centoquarantuno impianti cinesi. Nell'autunno del 1954, in occasione della visita qui di Bulganin e Krusciov, il numero fu portato a centocinquantasei. L'accordo di oggi, con cui il totale sale a duecentoundici aziende industriali, adeguò l'aiuto dell'URSS al ritmo più rapido che la trasformazione e la costruzione socialista della Cina hanno assunto negli ultimi mesi, erarendo la possibilità di completare in anticipo il primo piano quinquennale e di anticipare il lancio del secondo. La progettazione, esclusa nella assistenza supplementare, che il colpo dell'URSS ha ritenuto di dover garantire, fornisce una misura della accelerazione che lo sviluppo cinese si è dato con quello che vengono chiamate le «altre mani».

Un altro accordo firmato da Mikoian e Li Fu-Ciun fissò, al 1950, la data in cui il traffico ferroviario diretto tra Cina e URSS avrà inizio sulla nuova strada ferrata da Langio, nel Cin-Hai, ad Alma-Ata, nel Kazakistan sovietico, attraverso il Sinkiang. La linea alla cui costruzione nel tratto cinese l'URSS garantisce la sua assistenza tecnica con l'accordo del 1951, dalla parte comunicazioni da Pechino a Mosca una distanza molto più breve di quella che esse hanno attualmente attraverso la Manzia e la Mongolia, e aprirete al traffico ferroviario regioni del Cin-Hai e del Sinkiang che sono fra le più ricche di risorse minerali di ogni genere. Da parte cinese, la linea sarà già per raggiungere i campi petroliferi di Yumen, a mezza strada tra Langio

Urumci, capitale del Sinkiang. La firma degli accordi è stata annunciata da Mikoian durante il banchetto offerto dall'ambasciatore dell'URSS, al quale sono intervenuti Cui Deh, Cui En Lai, Liu Shao-Ci, Cen Yun e molti altri membri del governo cinese. Levando il bicchierie in un brindisi sollecito a Mao Tse-Tung, Cia Kao-Tai, Cen Yun, il Partito comunista cinese ha espresso la gioia del popolo sovietico per i rapidi successi della Cina sulla via del socialismo, nel campo della costruzione industriale come in quello dell'agricoltura. Tali successi — egli ha detto — sono dovuti alla sicurezza con cui il Partito comunista cinese ha saputo e si applica la teoria marxista-leninista alle condizioni della Cina.

FRANCO CALAMANDREI

Gromiko propone un'organizzazione europea per l'energia atomica

GIAKARTA, 7. — Il Soviat Supremo dell'URSS ha invitato il Parlamento indonesiano a inviare una delegazione in visita nell'Unione Sovietica.

COPENHAGEN, 7. — Il vice ministro degli esteri sovietico Andrej Gromiko, parlando questa sera a Copenhagen davanti ai membri dell'Associazione degli studenti danesi ha proposto la creazione di una speciale organizzazione europea allo scopo di dare inizio a una cooperazione dei paesi europei nel campo dell'impiego dell'energia nucleare a scopi pacifici.

Gromiko ha sottolineato lo importante ruolo che in questa organizzazione svolgono gli Stati di Damasco, che ha un eminente scienziato atomico, Niels Bohr, ed ha precisato che tale cooperazione faciliterebbe una collaborazione in altri campi.

Egli ha quindi espresso la simpatia dell'URSS per l'Islam, che esige che la sua sovranità sia rispettata ed ha quindi invitato delegazioni di paesi occidentali a recarsi nell'URSS per studiare le condizioni di vita e di studio degli studenti sovietici.

L'Unione interparlamentare per il disarmo

RAGUSA, (Jugoslavia), 7. — Il comitato costituito dall'Unione interparlamentare per studiare il problema del disarmo ha approvato oggi all'unanimità un appello ai parlamenti di tutti i paesi, e in particolare di quelli che fanno parte della sottocommissione delle Nazioni unite (Stati Uniti, URSS, Cina-

idebotrono l'alleanza degli operai con i contadini e la fiducia delle masse nella legittimità socialista.

In seguito alle decisioni prese nel 1954 dal secondo Congresso del P.O.U.P., fu possibile ottenere un aumento della produzione agricola, dei salari reali e dei redditi dei contadini. Malgrado tutte le difficoltà è costantemente aumentato il tenore di vita. Il consumo della carne, che nel periodo 1933-37 era di 19,7 chili annua a persona, nel 1948 era già di 28,7 kg, e nel 1953 di 38 kg. In proporzioni pressoché uguali è aumentato il consumo dello zucchero e dei tessuti di cotone e di lana. L'anno scorso i potocchi acquistarono 55 milioni di pani di scarpe contro i 18 milioni 500.000 pazi del 1948; mentre nel '53 il numero dei bambini abitazione costruiti aumentò a 251 mila, contro i 173.000 del 1949.

Per quanto riguarda la produzione agricola, sussistono difficoltà che non permettono di migliorare nella misura de-

siderato l'approprio funzionamento della popolazione in carri, grasse e patate. I ritornamenti di farina sono invece assicurati grazie alla importazione di grano, che occorre tuttavia tendere a diminuire.

In tema di salari, Ochab ha

affirmando che, in seguito a un esame dettagliato del bilancio, si è rivelata la possibilità di stanziare fino a 5 miliardi all'anno per aumentare i salari e le pensioni. A partire dal 1. maggio, intanto, il minimo salariale verrà portato a 500 zloti, il che vuol dire un incontro ad alcune centinaia di migliaia di lavoratori. A decorrere dal 1. luglio verranno aumentate anche le pensioni per tutte le categorie, comprese le vedove dei lavoratori. Si calcola che di questi aumenti beneficeranno più di 1.200.000 persone. Entro quest'anno, inoltre, è previsto l'aumento dei salari e degli stipendi degli operai agricoli, degli insegnanti elementari, dei funzionari statali, dei medici, dei farmacisti e dei lavoratori di altre categorie. Il sistema dei salari verrà rivisto nei settori della industria carboniera, siderurgica, meccanica, chimica, dell'industria leggera, delle ferrovie ecc. In questo modo verrà riesaminato e corretto il sistema di retribuzione di 2 milioni e mezzo di lavoratori su un totale di 6 milioni e mezzo. Questi aumenti salariali sono oggi possibili — ha affermato il compagno Ochab — grazie, fra l'altro, al fatto che si sono potute ridurre le spese militari, come conseguenza del rafforzamento della difesa.

Nel dichiarare decudatamente la convocazione di Madrid del 27 novembre 1912, che regolava i rapporti fra la Spagna e il Marocco, il documento riconosceva altresì il diritto di quest'ultimo ad avere un proprio esercito e una propria diplomazia e s'impegna a rispettarne, nonché a rendere esecutiva, l'unità territoriale dell'impero marocchino. Arturo e Si Bekkai hanno firmato inoltre un protocollo che definisce le modalità del trasferimento dei poteri dalle autorità spagnole a quelle marocchine.

L'eco di questi furiosi combattimenti ha avuto una immediata ripercussione ad Algeri e a Parigi, dove la sparazione dei canoni carica di mitragliatrici e pistole è ancora commentata con viva apprensione. Si comincia a temere da parte dei colonialisti una più stretta organizzazione partigiana, causata da politica di forza importata fin qui da Lacoste. E' indubbiamente che, da quando il ministro residenziale ha affidato il punto di riferimento, i combattimenti, una tenzone limitata a scaramucce o a scontri di pattuglie, si sono trasformati in vere e proprie battaglie campali.

MENTRE IN EUROPA CADE ANCORA LA NEVE

Vittime umane e case distrutte per l'ondata di caldo in Egitto

Precipitano in America due aerei militari

LINCOLN (Nebraska), 7. — Un gigantesco apparecchio quadrimotore B-47 «Stratojet» da bombardamento è esplososi ieri in volo ed è precipitato a una cinquantina di chilometri da Lincoln, causando la morte dei quattro uomini d'equipaggio che si trovavano a bordo.

Un altro quadrimotore, un C-124 «Globemaster» è precipitato sulla pista di lancio, della base aerea di Travis, incendiandosi. Tre dei sette uomini che componevano l'equipaggio sono deceduti.

PIETRO INGRAO, direttore

Bari 16 20 70 80 29
Cagliari 21 50 53 48 61
Firenze 90 51 20 74 17
Genova 50 49 37 57 3
Milano 22 86 4 56 66
Napoli 7 86 83 16 66
Palermo 62 30 27 26 38
Roma 30 19 62 23 16
Torino 64 8 88 30 61
Venezia 74 86 38 40 71

Estrazioni del Lotto

PIETRO INGRAO, direttore

Antonio Coppola, vice dir. tecn.

Stabilimento Tidop - JESI - ROMA

VIA IV Novembre 149 - Roma

L'Unità autorizzazione a giornale murale n. 4903 del 4 gennaio 1956

Responsabile: Aniello Coppola

TEHERAN, 7. — Viene annunciato che lo Scia di Persia e l'imperatrice Soraya si recheranno il primo giugno prossimo in visita a Mosca su invito del governo sovietico.

ELEMENTO PENNILE € 11.000
BASE € 15.000

I NOSTRI MOBILI METALLICI COSTANO MENO DI UNA CREDENZA IN LEGNO

VASTO ASSORTIMENTO IN TAVOLI SEDIE PER CUCINA E SOGGIORNI

VENDITA RATEALE

ULTIME L'Unità NOTIZIE

DICHIARAZIONI ALL'ARRIVO A MOSCA

Malenkov è entusiasta del viaggio in Inghilterra

Il ministro sovietico si dichiara convinto della possibilità di un miglioramento nei rapporti fra i due paesi

MOSCA, 7. — Con una traversa di quattro ore, il biatore sovietico TU-104 ha ricondotto oggi a Mosca il ministro delle centrali elettriche, Malenkov, e gli altri componenti della sua delegazione. Il gigantesco apparecchio, unito di un grande scompartimento comune e di quattro cabine separate provviste di ogni comodità, è sbucato da bassi strati di nebbia e ha toccato terra all'aeroporto di Vnukovo, con l'aiuto di due speciali dispositivi a paraelette che servono a ridurre la velocità e consentire al velivolo di fermarsi.

Malenkov ha espresso inoltre la speranza che gli incontri e i colloqui avuti dalla delegazione durante il soggiorno in Inghilterra esercino una benefica influenza sui legami commerciali fra i due paesi nonché sullo scambio delle cognizioni tecniche sulla comprensione tra i due popoli. « Possa l'amicizia dell'URSS e della Gran Bretagna aumentare e diventare più forte nell'interesse del consolidamento della pace fra tutte le nazioni », ha detto Malenkov.

Malenkov si è soffermato lungamente a parlare della sua visita in Inghilterra, dichiarandosi più che soddisfatto. « Abbiamo visto molte cose, centrali elettriche e installazioni tecniche e tutto è stato molto interessante — egli ha detto — ma la nostra impressione più cara è co-

stituita dal calore delle accoglienze che il popolo inglese ci ha riservato dovunque ci siamo recati ». In risposta ad una domanda rivoltagli da un giornalista, il ministro delle centrali elettriche si è dichiarato convinto che, in occasione della loro imminente visita a Londra, Bulganin e Krusciov riceveranno accoglienze « molto, molto cordiali ».

Malenkov ha espresso inoltre la speranza che gli incontri e i colloqui avuti dalla delegazione durante il soggiorno in Inghilterra esercino una benefica influenza sui legami commerciali fra i due paesi nonché sullo scambio delle cognizioni tecniche sulla comprensione tra i due popoli. « Possa l'amicizia dell'URSS e della Gran Bretagna aumentare e diventare più forte nell'interesse del consolidamento della pace fra tutte le nazioni », ha detto Malenkov.

CRAVATTA ragazzo in raso grigio, nero e bianco L. 200

PAPILLON ragazzo in raso grigio, nero e bianco 225

CINTA elastico in colori assortiti 325

POULLOVER ragazzo in lana senza manica tinta unita nei vari colori dalla mis. I alla VI (mis. I) 550

PANTALONE corto bebè in lana fantasia da cm. 45 a 60 (cm. 45) 775

CAMICIA ragazzo cerimonia in popeline bianco, avorio ed altri colori dalla misura 0 alla VI (mis. 0) 875

VESTITO bebè in flanella fantasia colori assortiti da cm. 40 cm. 45 (cm. 40) 950

GONNA bambina in tessuto scozzese con pettorino e tasche da cm. 55 a 85 (cm. 55) 995

GIACCA ragazza in lana tinta unita colori assortiti, dalla mis. I alla VI (mis. I) 1.100

VESTITO bambina in tessuto flanella con gonna a ruota completa da centimetri 60 a 85 (cm. 60) 1.500

COSTUME ragazzo con pantalone corto, in lana fantasia, da anni 6 a 14 (anni 6) 3.850

MARINAIA con pantalone lungo, in lana bianco e blu da anni 6 a 14 (anni 6) 5.300

CADETTO lana bianca, pantalone lungo da anni 6 a 12 (anni 6) 5.700

CADETTO lana blu, pantalone lungo da anni 6 a 12 (anni 6) 6.400

ABITO da cerimonia per bambina in organza puro cotone con sottogonna in taffettà da cm. 75 a 90 (cm. 75) 7.500

SI EFFETTUANO ANCHE ACCURATE CONFEZIONI SU MISURA VASTO ASSORTIMENTO PER GIOVANETTI E GIOVANETTE

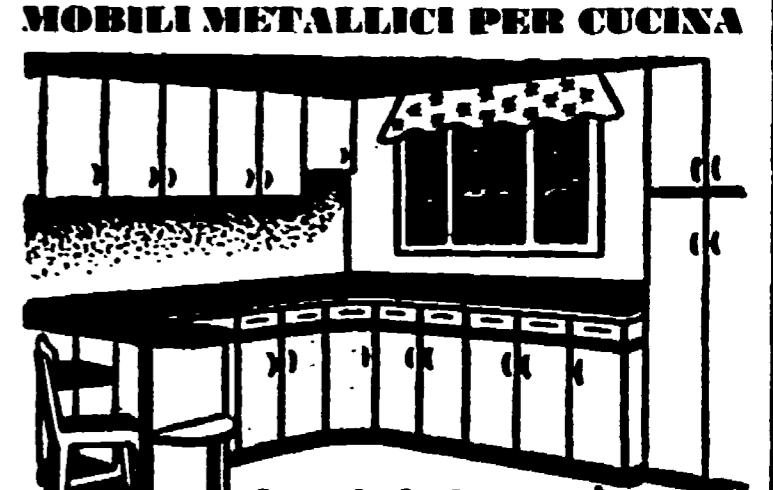
VENDITA ANCHE A RATE



CONSAR via Appia Nuova 42 - via Ostiense 27 - via Nomentana 491
DRAPERIE VESTITI - GIACCHE - PANTALONI
Visitare in via Ostiense i reparti di confezioni donna, camiceria e biancheria intima e da casa

Radiovittoria stazione radio Autovox.
VIA RIPETTA 254-255 (presso Piazza del Popolo)
VIA CORSICA 13-15-17-19 (presso Corso Trieste)
Tel. 62.990-687.318 - ROMA - Tel. 863.200-863.967

ELETTRODOMESTICI MOBILI METALLICI PER CUCINA



I NOSTRI MOBILI METALLICI COSTANO MENO DI UNA CREDENZA IN LEGNO

VASTO ASSORTIMENTO IN TAVOLI SEDIE PER CUCINA E SOGGIORNI

VENDITA RATEALE